

Giorgia Floro è nata a Bari nel 1991 e ha conseguito la laurea in Architettura nel 2015 presso il Dipartimento di Architettura del Politecnico di Bari con una votazione pari a 110/110 e Lode.

Il progetto di tesi in storia dell'architettura antica dal titolo "Lo Stadio di Kos", si è incentrato sull'analisi dei reperti del monumento, su un progetto di *anastylosis* del colonnato, e sulla rigenerazione e ripristino dell'area archeologica.

Ha lavorato nel 2015 presso lo studio d'architettura Olivier Moreux a Marsiglia, dove si è occupata di progetti di co-housing rurale e riuso di edifici abbandonati per nuovi spazi di coworking e per artisti.

Nel 2016 consegue il Corso di Perfezionamento: "Strumenti e Strategie per il riuso temporaneo di spazi in stato di abbandono", presso il Politecnico di Milano, in collaborazione col C.N.A.P.P.C., Comune di Milano, Ass. TempoRiuso.

Da questa esperienza nascono le suggestioni per i progetti sviluppati in collaborazione con l'associazione culturale La Capagrossa presso il Comune di Ruvo di Puglia, Bari.

In questo momento è coordinatrice del progetto "νόνα νόνα νόνα - Nove navi nuove. Rigenera la città", un processo volto a coinvolgere la cittadinanza per la definizione di istanze che confluiranno nel documento programmatico di rigenerazione urbana del comune di Ruvo di Puglia.

Collabora inoltre con: La Scuola Open Source (Bari), La Manta – artigianato di comunità (San Vito dei Normanni), Ex Post Moderno (Bari).